



Organizzazione e gestione dello studio professionale



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

Welfare attivo

Il mondo delle professioni (e non solo) ha subito una profonda trasformazione legata ad economie di grande scala, accelerazioni tecnologiche, mutazioni sociali e, non ultimo, l'evento pandemico COVID 19

LE PROFESSIONI DEVONO ADEGUARSI PER ESSERE

ADEGUATE AD UN MERCATO PIU' COMPETITIVO ED IN PIENA EVOLUZIONE

Dal WELFARE al WORKFARE: non più (o non solo) azioni di assistenza ma bensì di sostegno al lavoro ed accesso al credito.

LISBONA 2000 - WELFARE ATTIVO:
MODELLO SOCIALE EUROPEO PER GUIDARE LE
POLITICHE DI SOSTEGNO AGLI INDIVIDUI, IN
SEGUITO ALLA TRASFORMAZIONE DEI LORO
BISOGNI, DELLE LORO ASPETTATIVE E DEI RISCHI
SOCIALI

**Accompagnamento sul mercato del lavoro,
Conciliazione famiglia-lavoro
Formazione, anche continua.**

Le azioni di sostegno al lavoratore si spostano **dall'emergenza e dal bisogno** (senza comunque abbandonare tali concetti) alla **quotidianità del lavoro e del benessere individuale**, cercando di anticipare il bisogno stesso grazie all'aumento delle capacità di produrre reddito (MODELLO PRO-ATTIVO)

Welfare attivo

- Interviene sull'empowerment professionale tecnico e culturale dell'iscritto aiutandolo a produrre più reddito
- Non è legato al bisogno immediato ed è finalizzato ad evitare situazioni di prossimità
- E' strutturato (si associa a più eventi nella vita dell'iscritto)

Welfare di assistenza

- Interviene sul reddito colmandone i gap dovuti ad eventi straordinari
- Legato al bisogno e, più nello specifico, a situazioni di prossimità
- Non strutturato (si associa ad eventi puntuali della vita dell'iscritto)



Welfare attivo: gli obiettivi

Primo livello

Orientare le strategie non solo per l'individuazione di contributi per sostenere le spese del libero professionista, ma anche per le azioni rivolte ad una **maggiore consapevolezza del sistema previdenziale**, che favoriscano la **visibilità presso gli utenti della professione**, che promuovano i contatti con gli stakeholder, che finalizzino un sussidio economico al lavoro e alla genesi di un nuovo lavoro, che **agevolino l'inserimento del professionista nel mercato del lavoro**.

Secondo livello

Alimentare redditi e di riflesso le pensioni e di produrre al contempo un costante **maggiore gettito anche del contributo integrativo**, così da destinare - in un circolo virtuoso autorigenerante - **nuove risorse economiche per nuove attività di sostegno e attivazione**.



IL SISTEMA DELLE CASSE PRIVATE E LE POLITICHE DI WELFARE ATTIVO



IL SISTEMA DELLE CASSE PRIVATE E LE POLITICHE DI WELFARE ATTIVO



Costituzione Italiana

PARTE 1

Diritti e doveri dei cittadini

Articolo 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I **lavoratori** hanno diritto che siano preveduti ed assicurati **mezzi adeguati alle loro esigenze di vita** in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, *disoccupazione involontaria*.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale

Ai compiti previsti in questo articolo **provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato**.

L'assistenza privata è libera.

IL SISTEMA DELLE CASSE PRIVATE E LE POLITICHE DI WELFARE ATTIVO

DECRETO LEGGE N. 76 DEL 28.06.2013



1. interventi di **promozione e sostegno al reddito dei professionisti**



2. interventi di **assistenza in favore degli iscritti**



3. funzioni di **promozione e sostegno dell'attività professionale** anche nelle forme societarie previste dall'ordinamento vigente



Gli interventi devono rientrare nei **limiti dei risparmi aggiuntivi derivanti dalla razionalizzazione e riduzione della spesa per consumi intermedi** e nel rispetto dell'equilibrio finanziario (spending review).

IL SISTEMA DELLE CASSE PRIVATE E LE POLITICHE DI WELFARE ATTIVO

LEGGE 22 MAGGIO 2017, n. 81

Emanazione di un decreto legislativo abilitante gli enti privati di previdenza ad assumere, fra le altre, iniziative, anche altre prestazioni sociali, finanziate da apposita contribuzione, con particolare riferimento agli iscritti che abbiano subito una **significativa riduzione del reddito professionale per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o che siano stati colpiti da gravi patologie.**



Ammessa gestione con **finanziamento specificamente destinato alla protezione del lavoratore autonomo.** Gran parte delle misure contenute nella suddetta legge sono rivolte a **rafforzare la capacità reddituale** attraverso incentivi fiscali e servizi (per la prima volta previsti anche per i lavoratori autonomi) introducendo **norme di tutela lavoristica e di ampliamento del mercato dei professionisti.** Riconosciuta equiparazione dei **liberi professionisti alle piccole e medie imprese**



Intervenuta scadenza del termine (14 giugno 2018) della delega, e dunque **mancata attuazione legislativa**



IL SISTEMA DELLE CASSE PRIVATE E LE POLITICHE DI WELFARE ATTIVO

Più casse hanno recentemente modificato il proprio statuto includendo, tra le finalità dell'Ente, la possibilità di **attuare forme di interventi di welfare volte alla promozione e alla formazione dei propri iscritti e al sostegno al reddito dei professionisti, all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro delle professioni.**

Altre casse operano attraverso le proprie fondazioni



Statuto dell'EPAP

Approvato con decreto interministeriale 18 dicembre 2019

Art. 3 – Scopi

1 L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo

2 L'Ente concorre inoltre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari

2 bis L'Ente deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria a favore degli iscritti attuando principi di mutua assistenza e solidarietà.

3 L'Ente può promuovere forme di assistenza facoltativa e di welfare nei limiti delle disponibilità di bilancio, trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi

3bis. **L'Ente** nell'attuare gli interventi assistenziali e di welfare **può realizzare iniziative volte a promuovere l'attività professionale e la formazione degli iscritti**; promuovere iniziative che **sostengono il reddito dei professionisti e favoriscono i giovani professionisti nell'ingresso al mercato del lavoro e delle professioni**, all'uopo **utilizzando** il "Fondo contributo di solidarietà" di cui al successivo art. 18, comma 4 integrato dalle **risorse derivanti dagli ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione** di cui all'art. 10 bis della legge 9 agosto 2013 n. 99.

EPAP ed il lavoro delle commissioni

Con deliberazione n. 8 assunta in data 13 ottobre 2020, il Consiglio di Indirizzo Generale ha istituito, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera k) dello Statuto, 6 (sei) commissioni di lavoro così articolate:

**I Commissione – Piano programmatico,
statuto e regolamenti**

Referente: Carlo Cassaniti

**II Commissione – Indirizzi di Gestione
economica (bilancio e semplificazione)**

Referente: Piero Lo Nigro

**III Commissione – Investimenti,
disinvestimenti e indirizzi in materia di
Gestione finanziaria**

Referente: Giuseppe D'Oronzo

IV Commissione – Assistenza

Referente: Francesco di Bella

**V Commissione – Sviluppo della
professione, società, welfare attivo,
giovani**

Referente: Giorgio Uliana

**VI Commissione – Previdenza,
evasione/elusione**

Referente: Egidio Grasso

Perché la formazione

La formazione degli iscritti, intesa come mezzo per implementare le capacità imprenditoriali e di valorizzazione sul mercato attraverso l'aumento (qualitativo e quantitativo) delle competenze **è elemento centrale nei processi di welfare attivo, specificatamente declinato come sostegno alla professione.**



Quali competenze

Hard skill: riassumibili in livello e titolo di studio, conoscenza di lingue straniere, conoscenze digitali, esperienze professionali e spirito di analisi e sintesi;

Soft skill: cioè senso dell'efficacia, della comunicazione e del team, flessibilità ed adattabilità, creatività e fantasia;

New skill: cioè le “competenze del futuro”, consistenti in abilità tecniche, la programmazione e la progettazione della tecnologia 4.0 e della user experience, il problem solving, le competenze relazionali e il coordinamento del team.

SONO TUTTE COMPETENZE TRASVERSALI

Soft skills

Le soft skills sono **competenze che vengono sviluppate nel corso della propria vita**, anche se non necessariamente nel contesto lavorativo o accademico: si tratta, infatti, di requisiti che hanno a che fare con il **carattere del lavoratore** (nel caso in oggetto del professionista iscritto). Esse potrebbero essere definite come le **competenze naturali che possono essere applicate a diversi settori ed essere sfruttate in vari contesti lavorativi e di mercato.**



Rientrano nel concetto di “formazione trasversale”, che è “indipendente dalla specifica qualifica o da uno specifico settore di appartenenza, e riguarda **tematiche comuni, competenze di base ed elementi di carattere relazionale e comunicativo che sono funzionali allo svolgimento di qualunque attività professionale**”.

Si tratta di competenze che, in tempi neanche troppo passati, venivano semplicemente considerate “innate”, e che invece, al di là di tale preconcetto, possono anche essere “**allenate**”, permettendo sia di migliorare la propria “**predisposizione naturale**”, sia di inserire nuove skills nel proprio portafoglio di competenze



I confini dei temi trattati

La formazione professionale nell'ambito delle Hard Skill è stata traluardata concentrando l'analisi su temi di tipo **trasversale**, rispettando cioè il concetto di **privilegiare i temi prioritari sulla imprenditorialità degli iscritti**; pertanto l'insieme degli argomenti valutati è stato suddiviso nei seguenti macro-ambiti:



La Consapevolezza Lavorativa

La Consapevolezza Economico-Fiscale



LA CONSAPEVOLEZZA LAVORATIVA



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

LA CONSAPEVOLEZZA LAVORATIVA

Un quadro sintetico delle tematiche ricadenti nel macro ambito “**consapevolezza lavorativa**” nel quale si ritiene che sia necessario approfondire la conoscenza:

- **L’avvio dell’attività professionale**
- **L’attività professionale singola, associata (le varie forme), le collaborazioni**
- **La gestione e valorizzazione delle risorse umane**
- **La gestione dei rapporti esterni (clientela, Pubblica amministrazione, altri professionisti)**
- **Gli ammortizzatori sociali per lo studio professionale**
- **Le piattaforme telematiche**
- **Salute e sicurezza sul lavoro**
- **Il rischio nell’esercizio dell’attività professionale**



L'AVVIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

L'AVVIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

L'avvio dell'attività professionale è certamente **uno dei momenti più difficili ed al contempo importanti** della vita professionale, e non solo, degli iscritti.

Fornire un supporto a carattere formativo in tale fase così complessa è oltre che uno strumento fondamentale per il giovane professionista, anche occasione di **attrazione** e **fidelizzazione** da parte dell'Ordine.

L'ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), LE COLLABORAZIONI



ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI

ATTIVITA' SINGOLA – STUDIO ASSOCIATO

Vantaggi della attività professionale svolta in modo singolo rispetto all'attività associata:

Autonomia - Flessibilità lavorativa - Minore complessità gestionale

Svantaggi della attività professionale svolta in modo singolo rispetto all'attività associata :

Maggiori difficoltà all'avvio – Minori Economie - Monodisciplinarietà

Minori sinergie professionali - Maggiori difficoltà a seguire le evoluzioni del mercato

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI

Fornire un supporto soprattutto a carattere formativo, su tali argomenti ha, per l'Ordine (e soprattutto per i propri iscritti), una importanza determinante:

- i dati economici, in generale, dimostrano un reddito medio superiore per gli iscritti che operano in forma associata;
- le recenti crisi hanno dimostrato una **maggiore resilienza** degli studi associati rispetto a quelli singoli;
- l'attività in forma associata, potenzialmente permette di conservare all'interno del perimetro territoriale il **pacchetto di clientela** al momento del **passaggio generazionale** (che nello studio associato non è mai per il 100% dei soci ma sempre frazionato nel tempo) che altrimenti, nel caso del singolo, rischia di andare disperso verso altre professioni (e quindi ad altre casse).

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI

LA SOCIETA' DI INGEGNERIA, TRA PROFESSIONISTI, DI PROFESSIONISTI

L'ordinamento giuridico permette l'esercizio della professione in forma societaria nelle società di ingegneria, le società di professionisti e le società tra professionisti, queste ultime normate dalla legge n. 183/2011.

Società di Ingegneria

Devono avere come presupposto la costituzione in forma di società di capitali (società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata) ovvero nella forma di società cooperative a compagine mista (soci professionisti e non professionisti) ed avere nell'oggetto sociale attività professionali regolamentate.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI

Società di Professionisti

Le Società di Professionisti, come le società di ingegneria devono essere costituite in forma di società di capitali, in questo caso però la loro costituzione **riguarda esclusivamente professionisti** iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nella forma delle società di persone (società semplice, società in nome collettivo e società in accomandita semplice), ovvero nella forma di società cooperative a compagine omogenea (tutti soci professionisti).

Società tra Professionisti

Quando più professionisti si riuniscono all'interno di una forma giuridica (Srl o altro) per svolgere insieme l'attività professionale si ha una Società tra professionisti o STP (L. 12.11.2011 n. 183 art. 10). La STP può, a differenza dello studio associato, **prevedere la partecipazione di investitori (soci "non professionisti") nei limiti di 1/3 del capitale sociale**, mentre ai soci professionisti spetta la maggioranza dei voti. La STP deve essere iscritta al Registro delle Imprese ed all'Ordine, Collegio o Albo di riferimento.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI CO-WORKING

Una forma intermedia di lavoro tra lo studio singolo e lo studio in forma associata (qualunque essa sia) è il **co-working**, ossia la **condivisione**, fra più professionisti, di **spazi** e **servizi lavorativi**, in cui però ognuno mantiene la propria indipendenza professionale.

La condivisione può limitarsi ai soli **spazi** (più o meno arredati) o a diversi **servizi** (telefonia, segreteria, hardware, software) in funzione del livello di condivisione che si vuole raggiungere, mentre è costante **l'assenza di vincoli societari o associativi**.

Il co-working è certamente una ottima opportunità per coniugare i vantaggi della libera professione in forma singola con quelli in forma associata fra cui, ad esempio, il **contenimento dei costi**, il poter disporre di un **parco servizi aggiornato ed adeguato**, una **agevolazione nell'approccio multidisciplinare**, **scambio e condivisione di conoscenze**.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI EPAP e CO-WORKING

Dal bilancio previsionale 2024: Welfare e sostegno alla professione

La voce complessiva per 305.000 euro viene ripartita:

- sostegno alla maternità (130.000 euro) e asili nido (15.000 euro);
- **interventi diversi di welfare e sostegno alla professione con particolare riferimento alla popolazione giovanile (60.000 euro);**
- supporto e incentivazione dei passaggi generazionali e il trasferimento delle attività professionale (100.000 euro).

Questi ultimi due interventi saranno finanziati attraverso il fondo di solidarietà ai sensi dell'art.3, commi 3 e 3bis dello Statuto.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI

COLLABORAZIONI

Le collaborazioni consentono e facilitano l'acquisizione di numerosi vantaggi altrimenti difficili da raggiungere, quali ad esempio lo **scambio di esperienze e abilità**, l'**implementazione** e il **miglioramento dell'offerta professionale** ed una **maggiore competitività sul mercato**.

Un percorso formativo che descrive e dettaglia le **varie tipologie di collaborazione** e le eventuali **possibili forme contrattuali**, permette una più consapevole ed ampia visione degli strumenti in tal senso disponibili, **finanche fiscali**, al fine di implementare la **capacità produttiva**, le **sinergie** e la **multidisciplinarietà**.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI LE RETI

Con il contratto di rete i partecipanti s'impegnano reciprocamente, in attuazione di un programma comune, a:

- **collaborare in forme e ambiti attinenti alle attività** delle imprese (es. creazione di un marchio comune, definizione di una politica dei prezzi, creazione di gruppi di acquisto, ecc.);
- **favorire lo scambio di informazioni o prestazioni** (es. condivisione degli esiti della ricerca, scambio di informazioni commerciali, scambio di prodotti tra segmenti della filiera, ecc.);
- **esercitare in comune una o più attività** rientranti nell'oggetto della propria impresa (es. attività ricerca e sviluppo, gestione di laboratori di analisi, condivisione di piattaforme logistiche, ecc.).

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI LE RETI

Chi può fare Rete?

Possono costituire una Rete i soggetti di ogni tipo e forma:

- imprese individuali;
- società di persone (Snc, Sas);
- società semplici che esercitano attività d'impresa (es. agricola);
- professionisti;
- società cooperative;
- società consortili;
- società tra professionisti.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI LE RETI

La tipologia di Rete

La rete può essere costituita per mezzo una “rete-contratto” oppure una “rete-soggetto”. In base all’opzione selezionata, varia la disciplina.

La **Rete-contratto** prevede l’uso di un modello contrattuale cosiddetto “puro”. In tale opzione, non c’è soggettività giuridica né autonomia patrimoniale; quindi, la rete non può delinarsi come soggetto tributario attivo o passivo



La **Rete-soggetto**, rispetto alla Rete-contratto, prevede l’istituzione di un centro autonomo di imputazione di interessi. A tale soggetto sarà, quindi, consentito svolgere attività e assumere obblighi anche rispetto a terzi; la rete stessa è caratterizzata da soggettività giuridica distinta da propria partita iva

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI

IL PROFESSIONISTA IN "RETE"

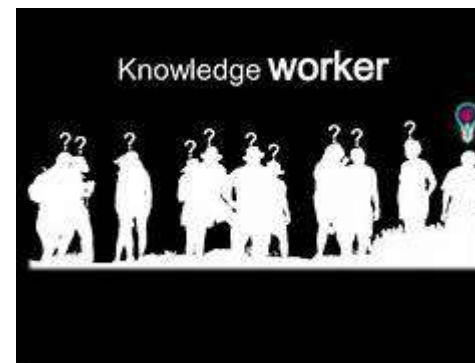
Partecipazione di soggetti diversi dalle imprese ai contratti di rete

Il contratto di rete, introdotto con D.L. n.5/2009 convertito con L. 9 aprile n.33, è stato modificato a più riprese e oggetto di numerose integrazioni. Ultima, tra queste, **la L.81/2017**.

Il legislatore, all'articolo 12, **ha previsto per tutti i professionisti l'opportunità di costituire reti** esercenti la professione e **partecipare alle reti di imprese**, anche sotto forma di reti-miste, a prescindere dalla forma giuridica rivestita.

Le reti miste

Per il professionista rimane come unica possibilità quella di stipulare un contratto di rete con uno o più imprenditori, cioè andare a instaurare la cosiddetta "rete mista" (come previsto dall'art. 12, comma 3, nella seconda parte).



ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI LE RETI COME ESIGENZA

Il futuro e Knowledge workers

Attraverso una crescente terziarizzazione dell'economia, – **l'esigenza di lavoratori disposti a mettere a** **fattore comune competenze** **tecniche ed identità** **professionali** (knowledge workers), in modo da rispondere prontamente alle esigenze del mercato – **è diventata un'esigenza sempre più incalzante.**



Gli stessi committenti, infatti, tendono ad programmare le proprie attività per cicli, fasi e progetti, attingendo al mercato delle professionalità.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SINGOLA, ASSOCIATA (LE VARIE FORME), COLLABORAZIONI UN CASO PRATICO: DAL COWORKING ALLA RETE



LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione e valorizzazione delle risorse umane include una vasta tipologia di azioni di cui è opportuno averne piena consapevolezza per un loro ottimale utilizzo e massimizzazione dei risultati, consistenti ad esempio in:

- **percorsi formativi distinti e dedicati a seconda del ruolo ricoperto dell'esperienza maturata e delle specializzazioni conseguite**
- **in contrattualizzazioni personalizzate**
- **nella codifica di riconoscimenti ed incentivi**

il tutto regolato da analisi periodiche dei processi e standard di lavoro, finalizzate ad apportare eventuali correttivi per lo sviluppo e l'ottimizzazione degli stessi.

In tale contesto rientra anche l'approfondita **conoscenza del welfare** nelle sue diverse declinazioni, al fine di consentire al professionista il più ampio ventaglio di opportunità mirate al suo **benessere**, alla **resilienza lavorativa** ed all'implementazione ed al **miglioramento dell'offerta professionale**.

LA GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI: CLIENTELA, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ALTRI PROFESSIONISTI



GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI: CLIENTELA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALTRI PROFESSIONISTI

La **fidelizzazione** resta il cardine primario nei rapporti **professionista-cliente** e può essere realizzata con successo se si **riscontrano positivamente le aspettative avanzate dai clienti**, offrendo ad esempio

- **proposte, preventivi e contratti progettuali dedicati e facilmente interpretabili**
- **utilizzando i più appropriati metodi e canali di comunicazione ed esposizione della proposta professionale**
- **verificando nei processi lavorativi elevati ed adeguati standard qualitativi**
- **rispetto delle scadenze fissate**

Inoltre, seppure talvolta complesso da realizzare, la **richiesta di un feedback al committente** sul lavoro svolto può essere utile **per apportare, se necessario, eventuali correttivi agli standard utilizzati.**

GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI: CLIENTELA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALTRI PROFESSIONISTI

Nel merito dei rapporti con la **P.A.** sta divenendo dirimente l'uso delle **piattaforme telematiche**, strumenti la cui conoscenza non è più una scelta di tipo discrezionale, **la mancata o carente loro padronanza di utilizzo ne limita fortemente tale tipo di interazione.**

(Open Genio, Impresa in un giorno, SITR, Geoportale, ecc)

Il professionista, nelle more delle diverse forme giuridiche in cui esercita la sua attività lavorativa, deve saper interagire al meglio con altri professionisti e consulenti mediante ad esempio con lo scambio di **informazioni tecniche e scientifiche**, con la **condivisione di esperienze e prestazioni**, con l'**approccio multidisciplinare**, tutti obiettivi che possono essere inseriti in specifici percorsi formativi basati sulla diffusione della cultura del fare **rete**, del **networking** e della **condivisione**.

GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI: CLIENTELA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALTRI PROFESSIONISTI

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE CON IL BIM BUILDING INFORMATION MODELING

Il Building Information Modeling (BIM) è alla base della trasformazione digitale nel settore dell'architettura, dell'ingegneria e delle costruzioni (AEC). In quanto leader nell'ambito del BIM, Autodesk è il partner del settore a cui affidarsi per lavorare in modo più efficiente e ottenere risultati migliori per le aziende e le opere realizzate.

Prova il software



Cos'è il BIM?

Il BIM è il processo olistico di creazione e gestione delle informazioni relative a una costruzione. Basato su un modello intelligente e supportato da una piattaforma cloud, il BIM integra dati strutturati multidisciplinari per creare una rappresentazione digitale di un asset durante tutto il suo ciclo di vita, dalla pianificazione e dalla progettazione alla costruzione e alla messa in funzione.

GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI: CLIENTELA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALTRI PROFESSIONISTI

VANTAGGI DEL BIM

QUALI SONO I VANTAGGI DEL BIM?

I vantaggi del BIM sono frutto della connessione di team, workflow e dati per l'intero ciclo di vita del progetto, dalla progettazione e ingegnerizzazione fino alla costruzione e messa in funzione, per lavorare con più efficienza e ottenere risultati migliori.

Strumenti BIM per il tuo settore →



GESTIONE DEI RAPPORTI ESTERNI: CLIENTELA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALTRI PROFESSIONISTI

D.L. 36/2023 «Nuovo Codice dei contratti pubblici»

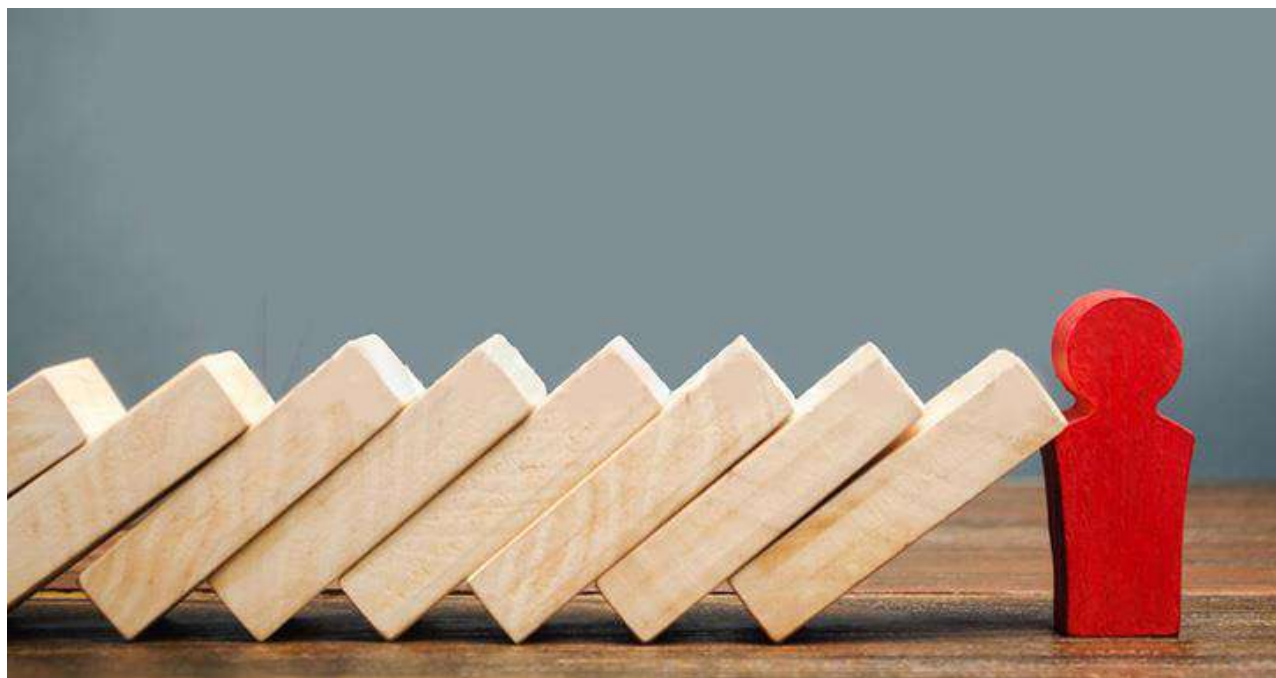


**Dal 1° gennaio 2025 applicare la metodologia BIM
diventerà obbligatorio per le gare d'appalto con
importo superiore a 1 milione di euro, con l'unica
eccezione che verrà fatta per le attività di manutenzione
ordinaria e straordinaria.**

L'elenco dei software certificati IFC si trovano sul sito di BUILDING SMART



GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER LO STUDIO PROFESSIONALE



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER LO STUDIO PROFESSIONALE

La recente crisi pandemica ha evidenziato l'importanza degli ammortizzatori sociali nella gestione delle attività di uno studio professionale, questo sia mediante l'utilizzo di strumenti ordinari che straordinari consentendo ai potenziali fruitori, l'attenuazione ed il potenziale superamento delle criticità riscontrate.

In tal senso si può citare ad esempio il **Reddito di Ultima Istanza** che con l'attiva partecipazione delle Casse di previdenza, ha permesso di innescare ed implementare una serie di azioni coordinate per fronteggiare e superare la crisi pandemica.

Sul tema più in generale è di riferimento il **Decreto interministeriale n. 104125/2019 del Ministro del Lavoro** che ha istituito presso l'**INPS** il **Fondo di solidarietà bilaterale per il settore delle attività professionali**.

Il decreto riconosce le misure di sostegno del reddito ai dipendenti del settore degli studi professionali, beneficiando delle prestazioni di cassa in deroga e **dell'assegno ordinario FIS (fondo integrativo salariale)**.

Pensione minima? Pensione sociale?

FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER LO STUDIO PROFESSIONALE



The screenshot shows the EPAP website with a navigation menu and a main banner. Below the banner are six categories of social welfare services:

- Indennità di maternità
- Indennità di paternità
- Coperture assicurative EMAPI
- Bandi per l'Assistenza
- Sostegno alla maternità
- Contributo per Asilo Nido

**Welfare attivo
Vs
Welfare passivo**

LE PIATTAFORME TELEMATICHE



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

LE PIATTAFORME TELEMATICHE

Nel **Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti** è stato codificato il graduale passaggio a **procedure istruttorie gestite interamente in modalità digitale**, l'**Art. 44** determina che siano definite le migliori pratiche e metodologie organizzative e di lavoro, di programmazione e pianificazione, con riferimento anche all'individuazione dei dati rilevanti, alla loro raccolta, gestione ed elaborazione, alle soluzioni informatiche, telematiche e tecnologiche di supporto.

In tale ambito è dirimente la conoscenza delle regole dell'**e-procurement (electronic procurement)** intendendo **il processo che regola l'approvvigionamento, secondo modalità digitali di acquisizione, di prestazioni professionali, beni e servizi.**

Lo scenario in cui oggi si colloca il sistema di e-procurement è sintetizzato in tre cardini:

- **Piattaforme e registri pubblici comunali, regionali, nazionali, ed europei**
- **Piattaforme e banche dati gestite da soggetti che erogano servizi di aggregazione dei dati**
- **Sistemi verticali della stazione appaltante che forniscono servizi a supporto delle piattaforme**

FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

LE PIATTAFORME TELEMATICHE

In tale contesto, si cita a titolo di esempio il **MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione)**, una piattaforma virtuale voluta dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)**, al fine di incrociare le necessità della PA con gli operatori economici abilitati. Gli scambi che avvengono all'interno della piattaforma e le regole che ne regimano il funzionamento permettono agli operatori economici che possiedono i requisiti la candidatura a divenire fornitori della Pubblica Amministrazione.

Conoscere le **diverse tipologie di piattaforme**, i loro meccanismi e le regole di funzionamento ed accreditamento, permettono ad un professionista un **costante aggiornamento** delle opportunità di lavoro (**bandi...**), l'ottimizzazione della sua operatività e la massimizzazione delle energie profuse nel processo lavorativo.

MEPA
aquistinretepa.it

FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

LE PIATTAFORME TELEMATICHE



Servizi professionali

Acustica Architettonici e affini Attuariali
 Consulenza del lavoro Consulenza
 ingegneristica Coordinamento della
 sicurezza Direzione dei lavori Fiscali e
 tributari Ingegneria informatica e
 telecomunicazioni Ingegneria, catasto
 stradale e segnaletica Legali e normativi
**Naturalistici, paesaggistici e
 forestali** Patrimonio culturale
 Progettazione di opere di ingegneria civile
 e industriale Restauro architettonico
 Revisori legali Servizi tecnici di architettura,
 ingegneria, pianificazione e paesaggio
 Urbanistica e architettura paesaggistica
 Valutazione della vulnerabilità sismica di
 opere di ingegneria civile e monitoraggio
 strutturale Verifica dei modelli BIM Verifica
 della progettazione di opere di ingegneria
 civile e industriale

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



FORMAZIONE TRASVERSALE DEGLI ISCRITTI

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Un processo formativo su tali argomenti, deve essere mirato a facilitare e consolidare l'acquisizione e la padronanza d'uso di quanto disposto in materia dal **D. Lgs 81/2008**.

E' quindi importante avere contezza che negli studi professionali, il **datore di lavoro (la persona fisica che ha la capacità di esercitare poteri decisionali e di spesa)** è tenuto a **garantire tutti gli adempimenti in materia di sicurezza e salute, finanche formativi**, nei riguardi dei **titolari** o **soci** che non siano inquadrabili come datori di lavoro, dei **professionisti dipendenti** dello studio, dei **collaboratori a partita IVA**, degli **stagisti** e **praticanti** inseriti nell'organizzazione in modo continuativo e non episodico.

E' altresì basilare ad esempio la conoscenza e la corretta articolazione dei contenuti del **Documento Valutazione Rischi (DVR)**; sia per avere contezza della totalità dei possibili rischi presenti in un luogo di lavoro e sia per le conseguenti misure di prevenzione e protezione attuate per eliminarli o ridurli.

